

# 2016

## Bilancio di previsione



CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DI SERVIZI PER L'AMBIENTE



Ciriè

## Indice

<b>Organi del Consorzio</b>	_____	pag 2
<b>Relazione di accompagnamento</b>		
Premessa	_____	pag 3
Politica di bilancio	_____	pag 4
Contenuti	_____	pag 5
Analisi dei dati	_____	pag 6
CSC	_____	pag 12
Conto Economico	_____	pag 15



## **Assemblea Consortile**

Presidente:

Drovetti Giovanni Sindaco del Comune di Barbania

Componenti:

n. 38 rappresentanti dei Comuni consorziati

## **Consiglio di Amministrazione**

Presidente:

Burocco Mario

Componenti:

Anglesio Pier Domenico,

Bairo Patrizia,

Sapone Giovanna,

Sessa Fabio.

## **Collegio dei Revisori dei Conti**

Bianco Roberto, Bertino Albino, Perino Roberto

## Relazione di accompagnamento al Bilancio di previsione 2016

### Premessa

Come già evidenziato in sede di presentazione del bilancio di previsione per i precedenti esercizi successivi all'entrata in vigore della LR.7/2012 (esercizi 2013/2014/2015), il percorso di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi ambientali, da parte del legislatore nazionale e regionale, con particolare riferimento alle funzioni svolte e all'esistenza stessa dei soggetti a vario titolo coinvolti, è tuttora in itinere, pur con elementi di contesto diversi rispetto a quanto evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2015.

Allo stato delle cose pare ragionevole ipotizzare che (così come ipotizzato nel bilancio di previsione 2015) l'esercizio 2016 possa ancora costituire un esercizio di piena operatività per CISA, che non rinuncia al suo ruolo di programmazione e progettazione.

Il presente bilancio di previsione (come il bilancio 2015) è pertanto presentato in forma sintetica, con i contenuti strettamente necessari, attesa la fase interlocutoria alla quale si è fatto accenno, per indirizzare la gestione 2016.

In bilancio viene iscritta una previsione di euro 500 mila quale importo massimo di investimenti, da realizzarsi in stretta aderenza agli indirizzi assembleari sul patrimonio CISA e in raccordo con la società SIA, per fattispecie allo stato non specificamente individuabili.

Infine non viene presentato il bilancio pluriennale, che verrà elaborato non appena definite con chiarezza le modalità di esistenza del Consorzio CISA oltre il 31/12/2016.

Il presente bilancio è stato definito in base alle previsioni di seguito esplicitate; il bilancio previsionale 2016 si fonda inoltre sulle assunzioni inerenti la situazione economico-finanziaria complessiva del Consorzio, come verrà rappresentata nel bilancio consuntivo 2015, tenuto adeguatamente conto delle eventuali problematiche derivanti dall'attuale stato di grave difficoltà economica del sistema nel suo complesso e del servizio ambientale in Provincia di Torino in particolare; sarà cura dell'organo amministrativo apportare al presente bilancio, con tempestività, ogni necessaria variazione che dovesse derivare da mutamenti nel quadro ipotizzato e alla base del presente bilancio, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario consortile.

## Politica di bilancio

Il percorso di razionalizzazione e ristrutturazione dei Bilanci CISA – SIA, iniziato con il bilancio 2015, ha inevitabilmente fatto emergere costi che non possono più essere compensati con i ricavi dei conferimenti di rifiuti da terzi.

La scelta fatta nel 2015, e che anche quest'anno confermiamo, è stata quella di far transitare tali incassi per competenza specifica direttamente sul bilancio di SIA.

Ciò fa sì che anche la politica di bilancio per CISA deve contenere gli opportuni adeguamenti che è necessario prevedere per rendere i centri di costo congruenti e identificabili nei due bilanci specifici di SIA e di CISA.

E' indispensabile premettere che, come d'altra parte previsto dalla legislazione attuale, il costo della bolletta che paga l'utente deve rispecchiare gli effettivi costi del servizio.

Ciò anche alla luce del fatto che SIA sempre più si deve configurare come società a sé stante in rapporto commerciale con CISA, ma con l'esigenza di perseguire i propri fini di economicità e redditività.

Nel nuovo profilo di gruppo i servizi resi da SIA vanno quantificati puntualmente e verificati attraverso appositi Contratti di Servizio. Sarà necessario quindi rivedere quello attualmente in vigore per allinearli alle nuove politiche di bilancio.

Il nuovo contratto di servizio dovrà concentrarsi sulla individuazione dei livelli di qualità richiesti ai servizi forniti da SIA che, rapportati al costo commerciale dei servizi stessi, dovranno rispecchiare i valori di mercato.

Resta comunque attivato un rapporto privilegiato di collaborazione CISA / SIA stante la natura identica della composizione sociale.

## Contenuti

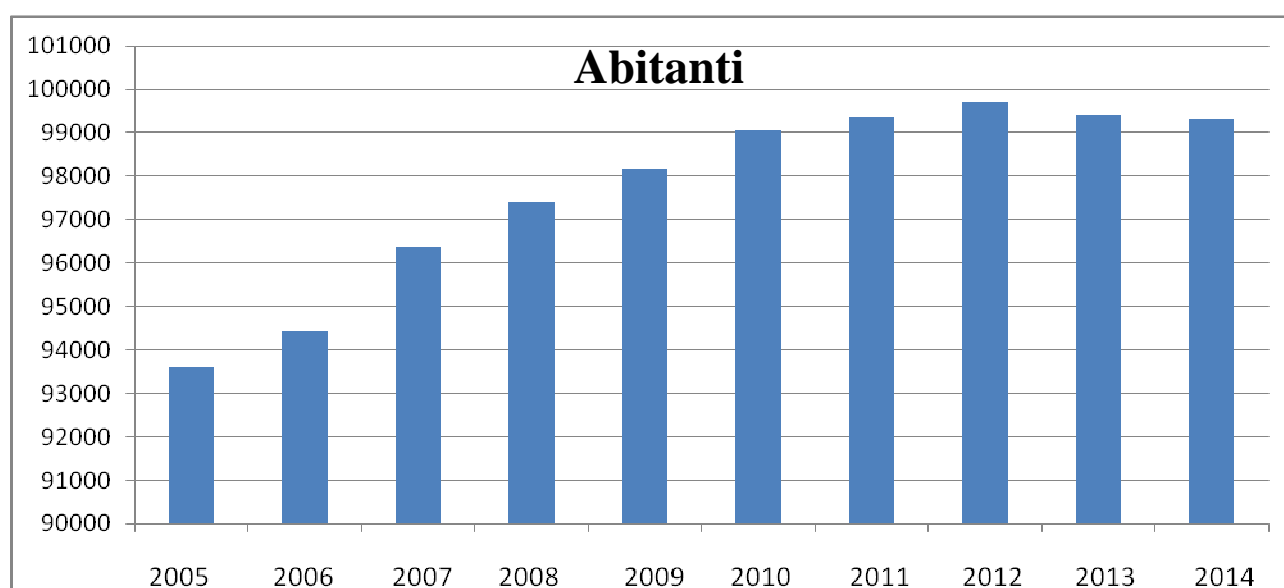
Lo schema allegato alla presente relazione contiene le previsioni di dettaglio per il preventivo economico dell'esercizio 2016 di CISA raffrontato con il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, redatto secondo quanto previsto dall'art.114 TUEL come recentemente modificato; in relazione alle medesime previsioni, di seguito vengono riassunti gli obiettivi generali e i più rilevanti elementi di previsione:

- Per quanto concerne i rapporti con la società SIA viene proposta la conferma delle modalità di regolazione economica dei rapporti vigente per il precedente esercizio 2015;
- Per quanto riguarda le modalità di quantificazione delle tariffe di conferimento si provvederà per quanto necessario da parte delle Assemblee unitamente all'approvazione del budget 2016.
- Analogamente avverrà per quanto concerne eventuali accordi – da parte della società SIA – in relazione ai volumi conferiti in discarica e alle relative compensazioni ambientali, che saranno oggetto, se necessario, di specifiche determinazioni assembleari – sempre da parte della società SIA.
- A livello complessivo, in esecuzione degli indirizzi ricevuti dai soci e conseguentemente alle indicazioni previste dalla politica di bilancio, scaturisce un incremento rispetto al preventivo 2015 pari a circa € 650.000,00. Tale importo sostanzialmente deriva dal costo addebitato da SIA per la prestazione dei propri servizi in assenza di quantitativi da terzi afferenti il Bilancio CISA come sopra delineato.
- Per quanto concerne il costo dell'incremento per singolo Comune, si fa riferimento al dettaglio in corso di comunicazione ai Comuni stessi con i Piani Finanziari sotto la voce CSC (Contributo Servizi Consortili); i Piani Finanziari, come per gli esercizi passati, contengono altresì le specifiche previsioni di dettaglio nel loro complesso per Comune, che nel presente bilancio vengono invece riportate e recepite in forma aggregata e complessiva;
- Per quanto concerne invece le singole partite di costo e/o di ricavo e di investimento si fa riferimento alle tabelle di dettaglio esposte nelle pagine successive.

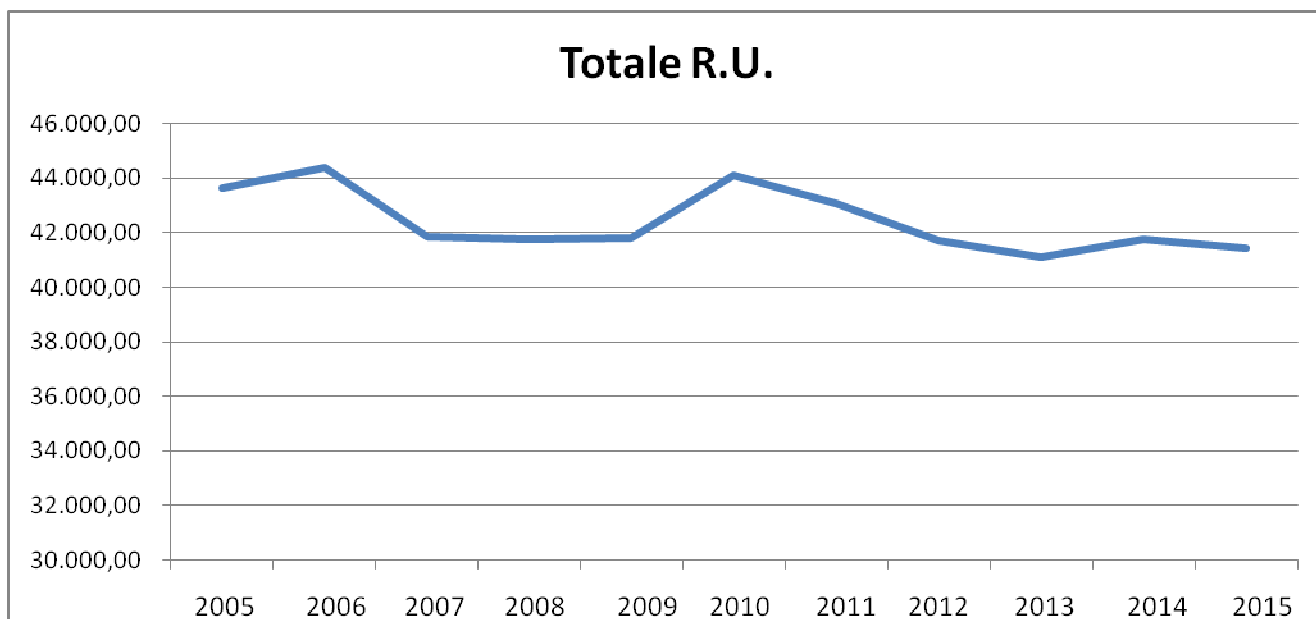
### *Servizi prestati da Sia a Cisa (esclusi gli affidamenti già oggetto di specifici contratti)*

- a. *SERVIZI GENERALI: uso locali, attrezzature ufficio, telefonia e sistema informatico;*
- b. *SERVIZI di RAGIONERIA e SEGRETERIA*
- c. *GESTIONE PUNTO INFORMATIVO e COMUNICAZIONE*
- d. *GESTIONE PRENOTAZIONI e CONTRATTI CON UTENTI (verde, ingombranti, esposizioni)*
- e. *GESTIONE ECOSTAZIONI CONSORTILI*
- f. *GESTIONE TARIFFA*
- g. *GESTIONE MAGAZZINO*
- h. *SERVIZIO di ACQUISTO CASSONETTI ed ATTREZZATURE*
- i. *ATTIVITÀ di VIGILANZA*

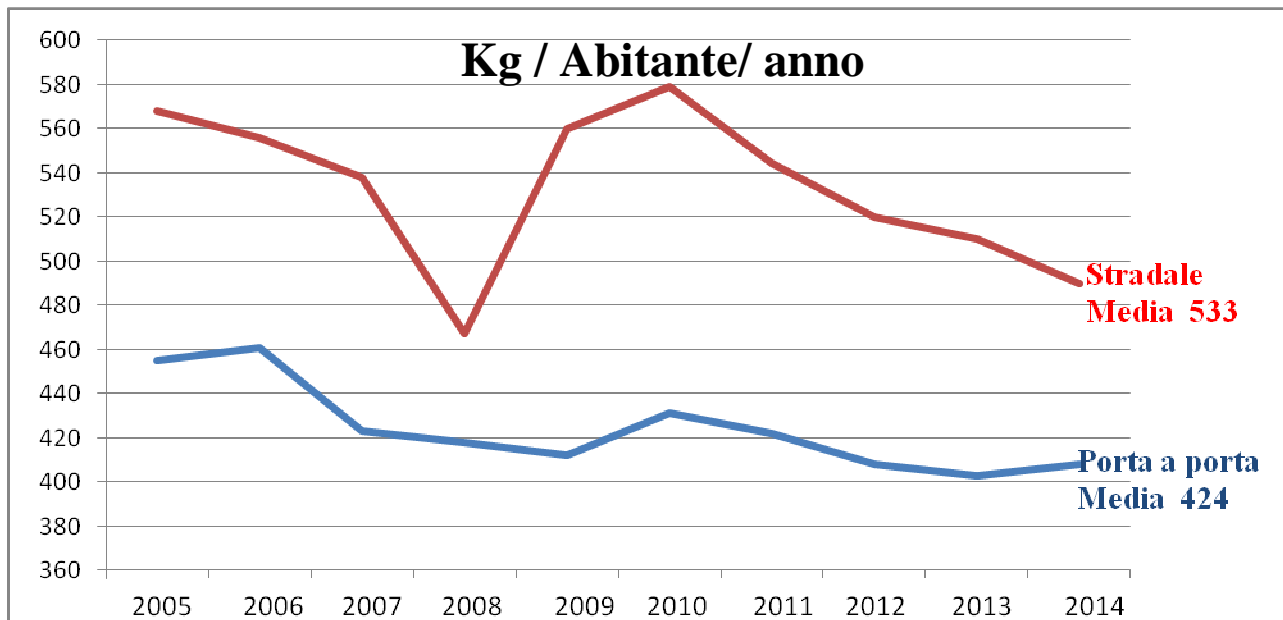
## Analisi dei dati



L'andamento della popolazione dal 2005 è in crescita del 6% e solo negli ultimi due anni è in atto una tendenza a stabilizzarsi poco sopra i 99.000 abitanti. In termini assoluti l'aumento è stato di 5.735 abitanti, come se nel nostro Consorzio si fosse aggiunto un Comune delle dimensioni di Lanzo.



La produzione totale di rifiuti nello stesso periodo (comprensivo anche della stima 2015) è invece in discesa del 5 % corrispondenti a 2.189 tonnellate che, rapportati agli abitanti del 2014, vogliono dire una riduzione di 22 Kilogrammi per ogni abitante all'anno.



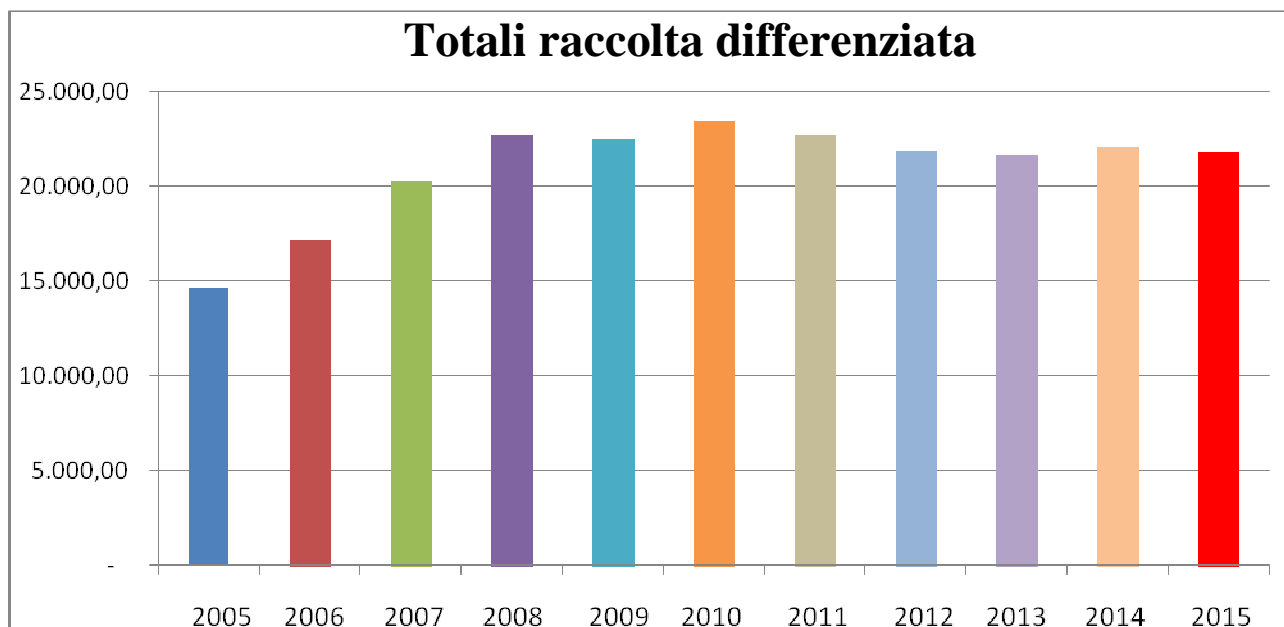
La produzione di rifiuti in Kg per abitante complessiva si riduce del 10% ma con andamenti diversi a seconda del sistema di raccolta: nel sistema porta a porta la media è di 424 Kilogrammi per abitante con una riduzione di periodo pari al 10% mentre nei comuni con sistema di raccolta stradale la media è di 533 Kg (ma c'è una differenza sostanziale tra abitanti e residenti effettivi) con una riduzione di periodo del 13%.



I Comuni con sistema stradale rappresentano solo il 10% della popolazione e del rifiuto totale.

E' evidente che la differenza maggiore nel calcolo delle medie pesa sugli altri comuni e la chiave del cambiamento, senza nulla togliere all'impegno di tutti, è proprio incentrata sui Comuni con il sistema del porta a porta.

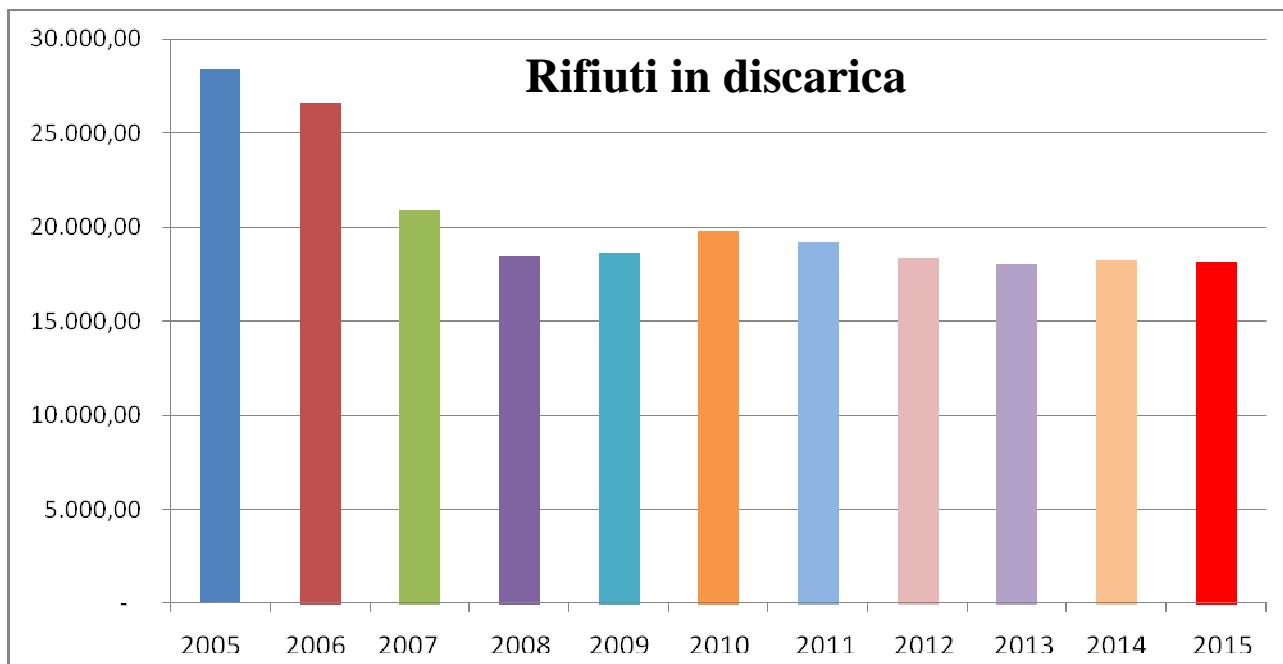
Entriamo ora nel dettaglio della raccolta differenziata



La raccolta differenziata nel periodo 2005 / 2015 è aumentata del 49 % : ben 7.195 tonnellate non sono finite in discarica ma sono state recuperate e riutilizzate.

Ogni cittadino mediamente ha contribuito a recuperare 72 Kg di rifiuti che insieme ai 22 Kg di riduzione netta di rifiuti prodotti sono un considerevole obiettivo raggiunto.

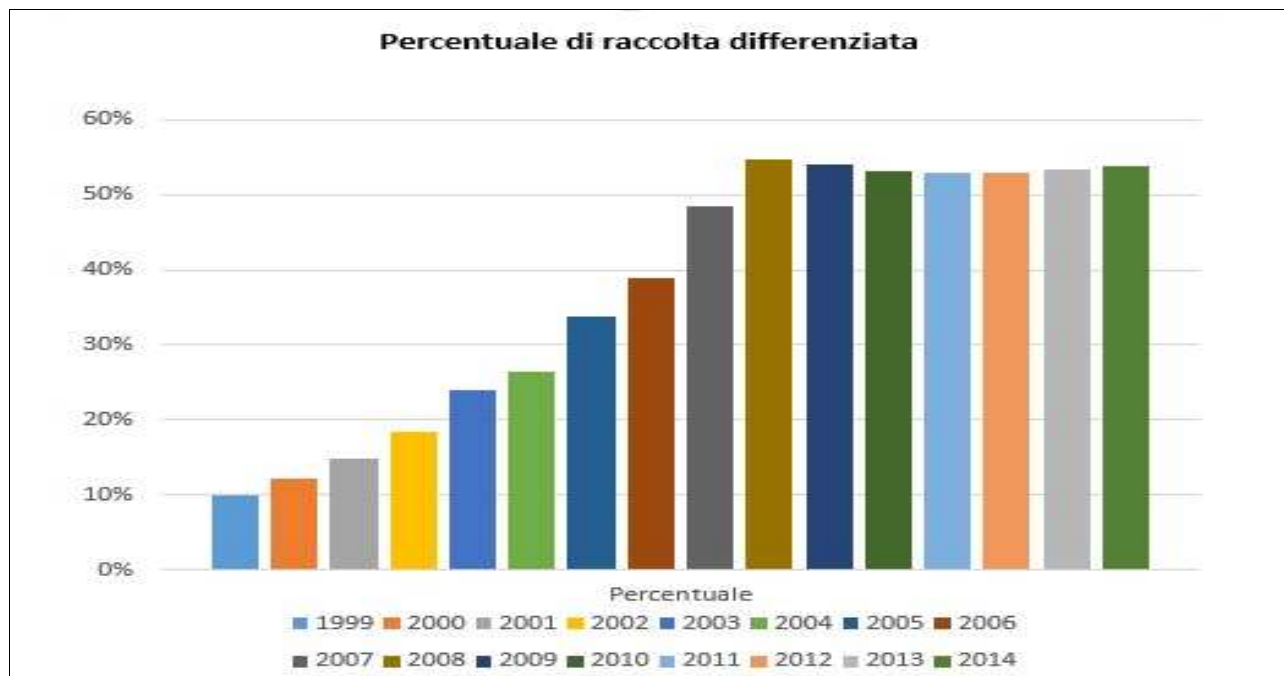
Ma dal 2008 non ci sono cenni di miglioramento: la quantità di materiale differenziato è stabile all'incirca sulle 22.000 tonnellate.



Lo smaltimento in discarica di rifiuto non differenziato è sceso del 36% per un totale di 10.206 tonnellate pari a 102 Kg per abitante anno in meno

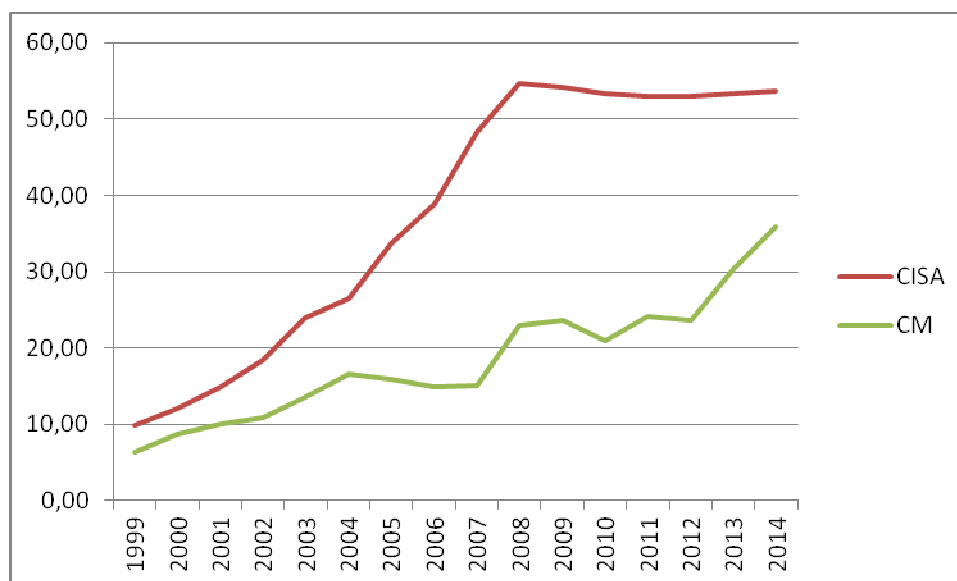
Anche in questo caso però il miglioramento si è fermato al 2008.


Il nostro territorio da 7 anni a questa parte non partecipa più agli sforzi per ridurre rifiuti e migliorare la raccolta differenziata.



La logica conseguenza dei dati analizzati sopra è che la percentuale di raccolta differenziata dal 2008 si è fermata al 53 % senza ulteriori miglioramenti.

Dal grafico riportato di seguito si rileva che la percentuale di R.D. dei Comuni montani con il sistema stradale è nettamente inferiore alla media consortile ma negli ultimi anni ha subito un sensibile miglioramento per l'introduzione del nuovo sistema a "ecoisole".



	<b>RU procapite (kg/ab)</b>	<b>RD (%)</b>
<b>TORINO 18</b>	247,89	42,09
<b>ACEA</b>	207,72	50,48
<b>CONSORZIO 16</b>	202,1	52,95
<b>CCA</b>	201,26	58,57
<b>COVAR 14</b>	200,61	61,2
<b>CADOS</b>	198,79	58,92
<b>CCS</b>	179,2	74,41
<b>CISA</b>	179,15	49,66 (1)

(1) manca il dato delle ecostazioni consortili valutabile in 3-4 punti percentuali

I dati di Città Metropolitana al 1° semestre del 2015 ci permettono di fare alcune considerazioni a margine dei processi in atto già analizzati precedentemente.

- La percentuale di raccolta differenziata (e la produzione di rifiuti) è generalmente più bassa nei territori montani e nelle aree metropolitane (vedi CISA, Acea e CCA).
- Le percentuali più elevate (70% e oltre) sono raggiungibili con un sistema di tariffazione puntuale (vedi CCS Consorzio Chierese Servizi)
- La percentuale del sistema porta a porta senza tariffa puntuale si assesta mediamente al 60% mentre la raccolta di tipo stradale, attivando opportune strategie, può raggiungere il 40%.

Molto quindi può essere fatto individuando sistemi per conseguire il risultato del 65% di raccolta differenziata prevista per legge.

In questa direzione ci sono già esperienze abbastanza sufficienti per convalidare la convinzione che i cambiamenti sono possibili e produttivi, per esempio la tariffa puntuale da associare alla raccolta porta a porta.

La sperimentazione in corso del sistema “Balangero” consentirà di proporre, entro il 2016, l'estensione della modalità di tariffazione ad altri Comuni.

Nelle aree montane il sistema “Cantoira” ricalca le migliori esperienze di altri territori (valle d'Aosta, Alto Adige, Savoia).

A Luglio 2013 è stato attivato il nuovo sistema di **raccolta di prossimità** con isole ecologiche dotate di contenitori seminterrati dove il rifiuto indifferenziato viene conferito con apertura a chiave di cui sono dotate le famiglie.

In 2 anni dalla attivazione del sistema la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 17% al 35% e la produzione di rifiuti indifferenziati si è ridotta del 37% passando da 263 a 166 t/anno.

A favore del sistema vi è anche da considerare il basso impatto ambientale del sistema (drastica riduzione dei cassonetti stradali e riduzione degli svuotamenti).

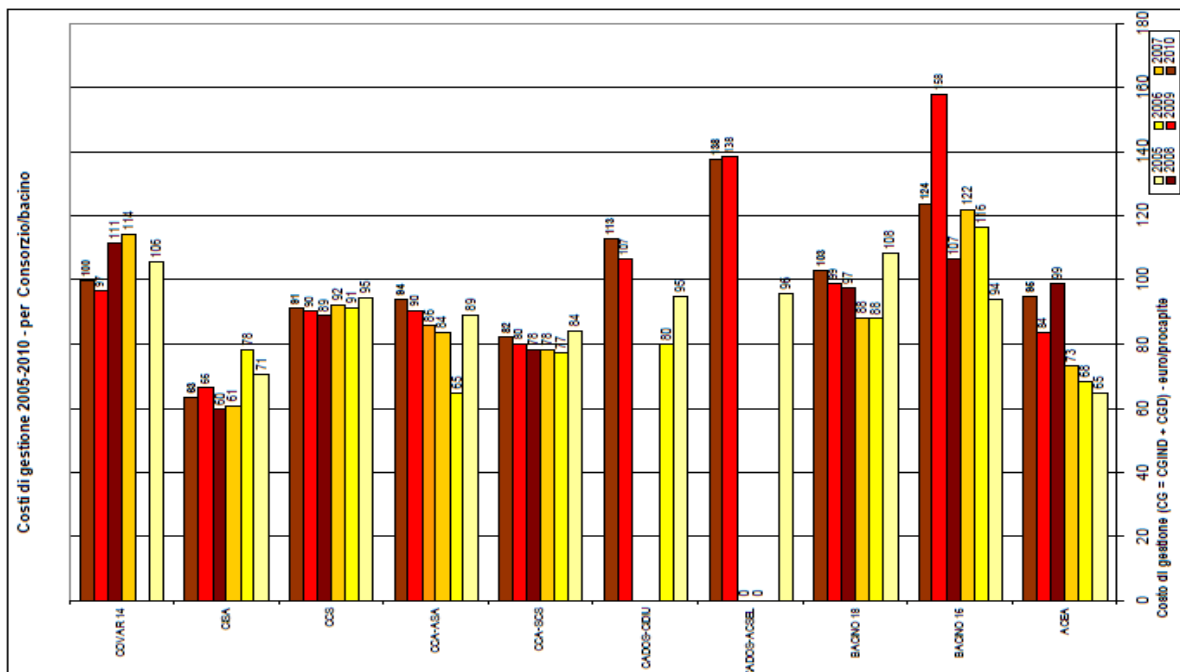
## CSC (Contributo Servizi Consortili)

Ancora una volta i dati ci confermano che il sistema di raccolta è determinante per il raggiungimento dei risultati di differenziata.

Occorrono nel contempo anche strategie diversificate perché il solo affidarsi a meccanismi incentivanti nel lungo periodo perde di efficacia.

Indubbiamente l'aver tenuti bassi i costi delle bollette compensando prima della stesura dei Piani Finanziari le spese con le entrate ha comportato un notevole incentivo.

Confrontando i costi di gestione con gli altri consorzi (analisi tratta dall'Osservatorio Provinciale periodo 2005-2010) il nostro consorzio risulta essere il meno oneroso. Dai dati presi in esame sono esclusi i costi di smaltimento che per la presenza della discarica consortile ampliano ulteriormente il divario con le altre realtà territoriali.



Prendendo come riferimento le Società e i Consorzi meno onerosi e cioè SCS (Ivrea) e CCS (Chieri) ne ricaviamo il seguente prospetto: (nostre elaborazioni e stime su bilanci pubblici)

<b>Importi / 1000</b>	Prev 2015	Prev 2016	Prev 2016	cons 2014
	<b>CISA</b>	<b>CISA</b>	<b>CCS</b>	<b>SCS</b>
Raccolta	5.900	5.850	10.000	11.048
Smaltimento differenziata	656	656	1.300	n.d.
Smaltimento RSU	1.620	1.620	1.404	2.456
Servizi e altro	1.449	2.150	3.285	
Totale come da bilancio	9.625	10.276		
Accredito a comuni	- 615	- 725	- 1.100	
<b>Totali</b>	<b>9.010</b>	<b>9.551</b>	<b>14.889</b>	<b>13.504</b>

#### **Importi per abitante**

Raccolta	59	59	80	100
Smaltimenti (RSU + diff)	23	23	22	22
Servizi / altro	15	22	26	
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>103</b>	<b>128</b>	<b>122</b>
Accredito a comuni	-6	-7	-9	
<b>Totale netto</b>	<b>91</b>	<b>96</b>	<b>119</b>	<b>122</b>

Abitanti	99.334	99.334	124.974	110.550
----------	--------	--------	---------	---------

Indipendentemente dal nuovo assetto di bilancio il nostro Consorzio continua ad essere il più economico in termini di costo per abitante anche se il cambio delle politiche di bilancio ha prodotto la necessità di introdurre un contributo che distribuisca la componente di costi scaturita da questo cambio; per quanto riguarda il confronto occorre aggiungere al costo CISA circa 3 euro/abitante di ecotasse, per omogeneità con i dati di raffronto.

Poiché abbiamo verificato che la riduzione dei rifiuti e la differenziazione degli stessi non sono correlati in alcun modo con la dinamica della popolazione ci è parso non produttivo legare la distribuzione degli oneri aggiuntivi solo al numero degli abitanti perché avrebbe significato

penalizzare indiscriminatamente tutti indipendentemente dalla virtuosità o meno degli stili di vita e di attenzione alla riduzione e alla differenziazione.

Inoltre si introdurrebbe un collegamento che viene smentito dai dati e che quindi non sarebbe stato d'aiuto a muovere i processi nella direzione desiderata che è appunto quella della riduzione dei rifiuti e della loro migliore differenziazione.

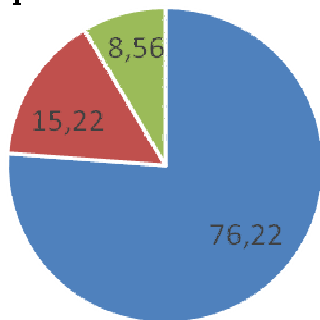
Il CSC (Contributo Servizi Consortili), rapportato ai rifiuti prodotti, si configura invece come strumento disincentivante alla loro produzione.

Infatti i costi in Piano Finanziario verranno ripartiti sulla base del consolidato di rifiuti prodotti nell'anno precedente nel singolo Comune.

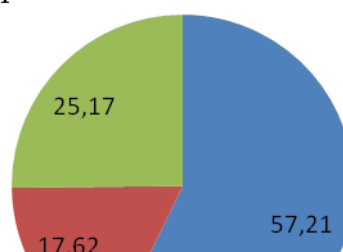
In questo modo se consideriamo il totale dei costi avremo un bilancio ripartito per il 9% circa in quota fissa procapite, per un 6,5% circa in quota variabile in funzione dei conferimenti (il CSC) e per l'84,5% analiticamente per servizi fruiti dai singoli Comuni.

Anche il bilancio risulterà più equilibrato: nel 2015 gran parte delle spese sostenute dai Comuni erano destinate alla raccolta. Nel bilancio 2016 ci sarà un maggior dettaglio e riequilibrio per le voci di servizio e di smaltimento.

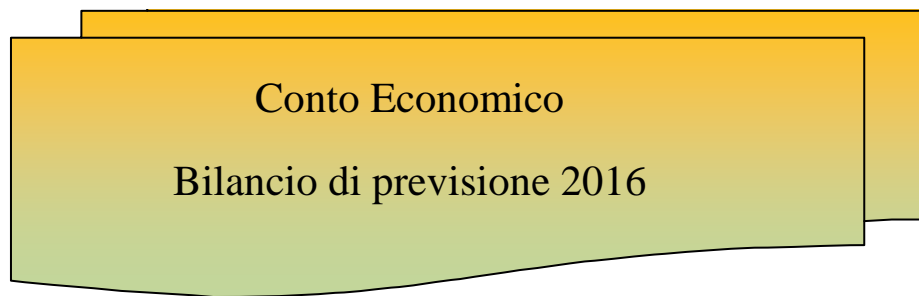
Ripartizione % ricavi bilancio 2015



Ripartizione % ricavi bilancio 2016



Da Comuni per gestione servizio raccolta  
Da Comuni per smaltimento  
Da Comuni per servizi diversi





## CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

	Preventivo 2015	Preventivo 2016
<b>A. Valore della produzione</b>	<b>10.512.000,00</b>	<b>11.090.000,00</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.625.000,00	10.276.000,00
Entrate derivanti dallo smaltimento dei rifiuti per COMUNI	1.620.000,00	1.620.000,00
Ricavi smalt.rifiuti differenziati	656.000,00	656.000,00
Riaddebiti ai Comuni	7.349.000,00	8.000.000,00
<b>TOTALE VERSO COMUNI</b>	<b>9.625.000,00</b>	<b>10.276.000,00</b>
Ricavi smaltimento rifiuti soggetti diversi dai Comuni	-	-
Altri ricavi		
TOTALE VERSO TERZI	-	-
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>
Altri ricavi e proventi	855.000,00	782.000,00
Corrispettivi raccolte differenziate, contributi e altri ricavi	615.000,00	725.000,00
Contributi conto esercizio e quote conto capitale	150.000,00	
Altri ricavi	90.000,00	57.000,00
<b>B. Costi della produzione</b>	<b>10.466.000,00</b>	<b>11.004.000,00</b>
Per mat. prime, suss., di cons.e merci	2.000,00	3.000,00
Per servizi	10.159.000,00	10.691.000,00
Costo smaltimento rifiuti consortili presso discarica SIA	1.150.000,00	1.150.000,00
Costo altri servizi prestati da SIA	1.524.000,00	2.174.000,00
Spese smaltimento rifiuti differenziati	656.000,00	656.000,00
Spese appalti raccolta	5.900.000,00	5.850.000,00
Rimborso corrispettivo differenziate ai Comuni	615.000,00	725.000,00
Altri costi per servizi	314.000,00	136.000,00
Per godimento di beni di terzi	30.000,00	30.000,00
Per il personale	250.000,00	260.000,00
Ammortamenti e svalutazioni		
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
Altri accantonamenti		
Oneri diversi di gestione	25.000,00	20.000,00
<b>DIFFERENZA VALORE PRODUZIONE - COSTI PRODUZIONE</b>	<b>46.000,00</b>	<b>86.000,00</b>

	Preventivo 2015	Preventivo 2016
<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>	- 30.000,00	- 70.000,00
Altri proventi finanziari		
Interessi e altri oneri finanziari	30.000,00	70.000,00
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>	-	-
Proventi straordinari		
Oneri straordinari		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.000,00	15.000,00
<b>RISULTATO NETTO DI BILANCIO</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

#### CISA PREVENTIVO ESERCIZIO 2016

Nell'esercizio 2016 non sono previsti investimenti a carico di CISA, tenuto conto del passaggio dell'intero patrimonio da CISA a SIA intervenuto a fine 2014 e concluso nel 2015; pertanto, eventuali investimenti che per motivi contingenti si dovessero realizzare in capo a CISA, verranno poi ribaltati direttamente su SIA, sostanzialmente soggetto titolare unico del patrimonio complessivo di gruppo. Viene pertanto previsto un importo complessivo pari ad euro 500 mila per eventuali investimenti da realizzarsi direttamente da parte di CISA, ove tale modalità fosse reputata migliore dal punto di vista dell'interesse complessivo del gruppo e fatto salvo specifico accordo al proposito con la società SIA.